

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DEL "CANALE PER SEGNALAZIONI" (WHISTLEBLOWING) DI IMS SpA

Aggiornamento: marzo 2025

IMS S.p.A. ha istituito un canale di segnalazione (« whistleblowing ») in conformità alle normative italiane ed europee.

Questa modalità di "allert" non intende sostituire gli altri canali di segnalazione esistenti in applicazione delle norme vigenti in azienda, in particolare il canale gerarchico.

1. Ambito di applicazione

Il canale di segnalazione è aperto a tutti (dipendenti, terzi ecc.) e consente a chiunque di segnalare fatti o sospetti relativi a:

- Corruzione o qualsiasi situazione contraria al codice di condotta anticorruzione del Gruppo (il "Codice");
- Qualsiasi situazione contraria al codice etico e al modello organizzativo;
- Comportamenti fraudolenti;
- Qualsiasi comportamento contrario all'etica o alla legislazione vigente.

Il Codice di condotta anticorruzione, il codice etico ed il modello organizzativo sono disponibili sul sito web di IMS S.p.A.

2. Esercizio del diritto di segnalazione

Nel momento in cui un dipendente, un dirigente o un terzo venga a conoscenza di un comportamento o situazione che rientra nell'ambito di applicazione del canale di segnalazione, può avvalersi di questo strumento, ed è invitato a farlo.



Le segnalazioni posso essere inviate:

- Tramite il **canale di segnalazione**, accessibile dal sito web dell'azienda al seguente indirizzo: <https://www.ims.it/whistleblowing/>;
- Rivolgendosi al proprio **superiore gerarchico**;
- **Tramite posta ordinaria** inviando la lettera a: Via. A.Polini 450, all'attenzione di Paola Bontempi.

Le segnalazioni effettuate tramite il Canale di segnalazione vengono ricevute dal Comitato di conformità (collettivamente il "Destinatario").

L'autore della segnalazione **può decidere di mantenere l'anonimato**. Può anche utilizzare un indirizzo e-mail che non contenga né nome né cognome, garantendo così il suo anonimato.



Deve essere fornita una descrizione precisa dei fatti rilevati per consentire al Destinatario di esaminare l'ammissibilità della segnalazione e, se necessario, avviare un'indagine. È fortemente consigliato allegare qualsiasi documento che possa supportare la segnalazione.

Nel caso in cui chi effettua la segnalazione abbia deciso di mantenere l'anonimato, il Destinatario non avrà la possibilità di contattarlo per ottenere informazioni aggiuntive. Pertanto, la segnalazione deve essere il più dettagliata possibile, altrimenti potrebbe essere archiviata senza seguito per mancanza di informazioni.

Se chi effettua la segnalazione ha fornito i propri dati, potrà essere ricontattato dal Destinatario al momento dell'esame dell'ammissibilità della segnalazione e/o durante l'indagine.

Lo status di segnalatore conferisce una protezione generale contro qualsiasi misura discriminatoria, a condizione che siano soddisfatte le seguenti condizioni cumulative da parte del segnalatore:

- Avere avuto conoscenza diretta dei fatti denunciati (esclusi i casi di sospetti e di conoscenza tramite terzi);
- Essere in buona fede (ciò non significa che le pratiche denunciate siano effettivamente confermate, una semplice sospetto può essere oggetto di segnalazione);
- Agire in modo disinteressato;
- Agire nell'ambito di un contesto professionale.

3. Trattamento delle segnalazioni

Tutte le segnalazioni trasmesse, indipendentemente dal canale utilizzato, devono contenere fatti dettagliati e, ove possibile, documentati. Per consentire la valutazione e l'indagine della segnalazione, dovranno, se possibile, essere fornite le seguenti informazioni:

- Descrizione dei fatti,
- Data in cui si sono svolti i fatti,
- Persone coinvolte (nome, cognome, funzione),
- Società del Gruppo coinvolta,
- Documenti a supporto della segnalazione.

Quando una segnalazione viene inviata tramite il Canale di Segnalazione, il contenuto viene inviato tramite e-mail al Destinatario, il segnalante riceve una notifica automatica di invio. Il Destinatario, se la segnalazione non è anonima, ha un termine di 7 giorni dalla notifica automatica per confermare la ricezione della segnalazione.

Il Destinatario esamina l'ammissibilità della segnalazione. Durante questa fase, può contattare il segnalante per ottenere informazioni o documenti aggiuntivi. Al termine di questo primo esame, il Destinatario può decidere se aprire o meno un'indagine.

In base ai risultati dell'indagine, il Destinatario decide le azioni correttive da intraprendere, le sanzioni da applicare e le informazioni da comunicare.



Quando la segnalazione non è anonima, il Destinatario informa il segnalante entro 3 mesi dalla conferma di ricezione, indipendentemente dallo stato di avanzamento dell'indagine, dell'avanzamento dell'esame e delle misure previste o adottate per valutare la veridicità della segnalazione.

4. Confidenzialità

Il canale di segnalazione garantisce a tutti la riservatezza e il rispetto dei diritti nel trattamento delle segnalazioni ricevute.

L'identità di chi ha originato la segnalazione, così come quella delle eventuali persone coinvolte, è trattata in modo confidenziale. Il Destinatario e le persone incaricate di raccogliere e trattare le segnalazioni sono soggetti a un obbligo di riservatezza.

Nel caso in cui il segnalatore decida di mantenere l'anonimato, questo è garantito da:

- L'assenza di registrazione dei moduli tramite il sito web,
- La politica di gestione dei cookie del sito,

L'identità degli autori di una segnalazione, delle persone coinvolte in essa e le informazioni raccolte dal Destinatario sono trattate con la massima riservatezza e possono essere divulgate solo alle persone incaricate di investigare sui fatti segnalati.

Qualsiasi violazione del vincolo di riservatezza potrà comportare sanzioni.

5. Conservazione dei dati

Quando non viene intrapresa alcuna azione a seguito di una segnalazione (fatta tramite il canale di segnalazione), i dati personali raccolti vengono distrutti o anonimizzati entro due mesi dalla chiusura delle operazioni di verifica, precisando che quelli non rientranti nell'ambito del canale di segnalazione sono distrutti o anonimizzati immediatamente.

Quando viene avviata una procedura disciplinare o legale contro la persona coinvolta o l'autore di una segnalazione abusiva, i dati raccolti vengono conservati fino al termine della procedura o alla scadenza dei termini per presentare ricorso contro la decisione.

Per garantire la protezione del segnalatore o per consentire la rilevazione di reati continuativi, i dati raccolti possono essere conservati. Questo periodo di conservazione è strettamente limitato a queste due finalità specifiche.

